



40°  
1983  
2023

# MONTEVERDI FESTIVAL

*Insignito della  
Medaglia del Presidente della Repubblica*

sabato **17 giugno** ore 20.30  
Auditorium G. Arvedi  
(Museo del Violino)

## **ROMA TRAVESTITA**

musiche di **C. Monteverdi, A. Corelli,  
A. Scarlatti, B. Galuppi,  
G. Bononcini, J.A. Hasse, N. Piccinni,  
A. Vivaldi, N. Porpora, G. Arena**

**BRUNO DE SÁ**, soprano  
**FRANCESCO CORTI**, clavicembalo e direzione  
**IL POMO D'ORO**

**Elisa Citterio, Simone Pirri**, violini  
**Giulio D'Alessio**, viola  
**Cristina Vidoni**, violoncello  
**Vanni Moretto**, contrabbasso  
**Juan Jose Francione**, tiorba

**durata concerto:**  
65 minuti senza intervallo

**Claudio Monteverdi** (1567 - 1643)

Da *Orfeo* (1607)

Prologo - Ritornello - *Dal mio Permesso amato*

**Giovanni Bononcini** (1670 - 1747)

Da *Xerse* (1694)

Frondi tenere... Ombra mai fu

**Alessandro Scarlatti** (1660 - 1725)

Da *Telemaco* (1718)

Sinfonia

*Presto - moderato - Vivace*

Da *Griselda* (1721)

Dì che sogno, o che deliro

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)

Da *Il Giustino* (1724)

Senza l'amato ben

**Arcangelo Corelli** (1653 - 1713)

Trio Sonata op.3 n.5 in RE minore

*Grave, Andante - Allegro - Largo - Allegro*

**Giuseppe Arena** (1713 - 1784)

Da *Achille in Sciro* (1738)

Del sen gl'ardori nessun mi vanti

**Nicola Porpora** (1686 - 1768)

Da *Carlo il Calvo* (1738)

Vorresti a me sul ciglio

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)

Da *Il Giustino* (1724)

Sinfonia

*Allegro - Andante - Allegro*

**Johann Adolf Hasse** (1699 - 1783)

*Da Cajo Fabricio* (1732)

Non mi chiamar crudele

**Baldassarre Galuppi** (1706 - 1785)

Concerto a quattro n. 3 in D major

*Maestoso - Allegro - Andantino*

**Niccolò Piccinni** (1728 - 1800)

*Da La Buona figliuola* (1760)

Furie di donna irata

## ROMA TRAVESTITA

«Io la Musica son, ch'ai dolci accenti / Sò far tranquillo ogni turbato core, / Et hor di nobil ira, et hor d'Amore / Poss'infiammar le più gelate menti»: quello che descrive la Musica nel *Prologo* dell'*Orfeo* è il potere di quest'arte, ossia suscitare forti emozioni e sentimenti, 'affetti' in termini dell'epoca. Oggi questo prologo, però, ha la funzione di introdurre ad un contesto piuttosto lontano dalla corte mantovana: la Roma settecentesca. Il concerto che ascolteremo propone alcune arie tratte dal progetto discografico di Bruno de Sá, che porta alla luce l'importanza un repertorio che, nel periodo in cui a Roma alle donne era vietato esibirsi in pubblico, veniva eseguito da castrati in abiti femminili.

Molti sono i fili rossi che percorrono il programma, a partire dalla forte resa musicale del testo che caratterizza tutte le arie: in quella di *Griselda* di A. Scarlatti, ultima sua opera conosciuta, il carattere movimentato e la melodia articolata e ricca di salti rendono musicalmente l'idea del delirio; in *Senza l'amato ben dal Giustino* di Vivaldi (una delle sue opere romane, su un precedente libretto di Nicolò Beregan ritoccato diverse volte) il racconto è messo in rilievo dalla ripetizione delle parole «non può, non sa» e gruppi di note discendenti caratterizzano la melodia dolorosa. La ripresa di alcune espressioni al fine di enfatizzarle musicalmente è un punto centrale in molte di queste arie. In quella tratta da *Achille in Sciro*, prima opera di Giuseppe Arena su libretto di Metastasio, sulle parole «libertà» e «infedeltà» la voce si lancia in ornamentazioni che via via si fanno più elaborate. *Vorresti a me sul ciglio* da *Carlo il Calvo* di Nicola Porpora (su un libretto anonimo elaborato a partire da un testo precedente di Francesco Silvani, *L'innocenza giustificata*), evidenzia la parola «crudeltà» riducendo momentaneamente le scalette e i virtuosismi che caratterizzano la prima parte. In *Non mi chiamar crudele* Hasse fa insistere la voce su «fedeltà» attraverso l'ornamentazione, mentre il piglio vivace viene realizzato dalle semicrome continue degli strumenti, riprese talvolta dalla voce. Giovanni Bononcini, compositore formatosi presso la basilica di San Petronio a Bologna con Giovanni Paolo Colonna, in *Frondi tenere... Ombra mai fu* propone una melodia molto cantabile che si muove per grado prevalentemente congiunto e un accompagnamento molto semplice. Infine, Piccini sottolinea la furia della Marchesa de *La buona figliola*, espressa dalle ripetizioni di «un disperato amor», su cui vengono inserite molte ornamentazioni, e «vendetta».

Le arie si alternano con alcuni brani strumentali tratti da altre opere oppure da raccolte strumentali. Le sinfonie iniziali del *Telemaco* di Scarlatti e del

*Giustino* presentano i tradizionali tre movimenti, di cui quello centrale di carattere contrastante e, nella seconda, più cantabile. La *Sonata op.3 n. 5* di Corelli (1689) è caratterizzata dal continuo gioco di imitazione tra i due violini, accentuato nel primo dei due *Allegro* dalla fuga. Il *Concerto a quattro n. 3* di Galuppi (noto soprattutto per il suo apporto ai drammi giocosi ma autore anche di molta musica sacra e strumentale, in particolare per clavicembalo) è tratto da una raccolta di sette concerti considerati innovativi nella musica da camera e ha un carattere coinvolgente, come si può notare già dal primo movimento, che riflette l'indicazione *Maestoso*.

Un altro elemento di coesione è la rete dei rapporti tra i compositori: Corelli e Scarlatti furono entrambi arcadi; Giuseppe Arena studiò presso il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo di Napoli, dove fu allievo di Gaetano Greco, così come Porpora; di quest'ultimo e di Scarlatti fu allievo, a Napoli, Hasse. Inoltre, gran parte di questo repertorio venne messo in scena per la prima volta a Roma. E come si accennava all'inizio, proprio da questa collocazione romana deriva il fattore più importante, la ragione d'essere del progetto: tutte queste arie, relative a personaggi femminili, sono state eseguite da castrati, noti per la loro vocalità caratterizzata da ampia estensione, agilità nelle sezioni virtuosistiche, controllo della voce nelle arie più cantabili. Molti di loro si dedicarono sia a ruoli di 'primo uomo' sia a quelli femminili (soprattutto a inizio carriera, in età giovanile), mentre altri interpretarono esclusivamente personaggi femminili, specializzandosi. Qualche nome, ad esemplificare come il panorama romano fosse abitato da stelle di prima grandezza che poi presero la via delle scene di tutta Europa: Giacinto Fontana (noto come Farfallino) fu uno degli interpreti del *Giustino* e, insieme a Giovanni Carestini, della *Griselda*; Gaetano Majorano (detto Caffarelli) cantò alla prima del *Cajo Fabricio*; Carlo Broschi (il Farinelli) fece il suo debutto con *Angelica e Medoro* di Porpora, del quale fu allievo. Tutti protagonisti indiscussi del teatro musicale settecentesco; la città papale fu uno dei centri del loro successo. Roma: un filo unico che tutto tiene.

testo a cura di **Ilaria Cepi**  
in collaborazione con



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Musicologia e Beni Culturali



## FRANCESCO CORTI

Il clavicembalista e direttore d'orchestra Francesco Corti è nato ad Arezzo in una famiglia di musicisti. Studia Organo e Clavicembalo presso i conservatori di Perugia, Ginevra e Amsterdam. Vince il primo premio assoluto al XVI Concorso J. S. Bach di Lipsia nel 2006 ed un secondo premio al concorso di musica antica di Bruges nel 2007.

La sua attività concertistica lo porta ad esibirsi in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada, America Latina, Estremo Oriente e in Nuova Zelanda. Suona in alcune delle sale più famose al mondo, fra cui il Concertgebouw di Amsterdam, il

Konzerthaus di Vienna, il Bozar di Bruxelles, il Mozarteum e la Haus für Mozart di Salisburgo, la Tonhalle di Zurigo, la salle Pleyel e il Théâtre des Champs Elysées di Parigi, la Filarmonia de Berlino e di Amburgo, il Teatro Real di Madrid e il Palau de la Música Catalana di Barcellona ed è invitato regolarmente da Festival come il Festspiele e la Mozartwoche di Salisburgo, il Musikfest di Berlino e di Brema, Il Bachfest di Lipsia, il Festival di Musica Antica di Utrecht e il Festival Radio France di Montpellier. La sua attività concertistica lo porta ad esibirsi in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada, America Latina, Estremo Oriente e in Nuova Zelanda. Fa parte di ensemble come Les Musiciens du Louvre (Minkowski), Zefiro (Bernardini), the Bach Collegium Japan (Suzuki), Les Talens Lyriques (Rousset) e Le Concert des Nations (Savall).

Dal 2018 è direttore invitato principale dell'orchestra Il Pomo d'Oro, alla testa del quale ha partecipato a numerose tournée e registrazioni (fra cui una tournée europea di una versione in forma di concerto di *Orlando* e di *Radmisto* di Händel). È inoltre chiamato a dirigere gruppi come Les Musiciens du Louvre, Tafelmusik, B'Rock, Holland Baroque Society e la Nederlandse Bach Vereniging. Nel 2021 ha diretto una nuova produzione scenica dell'*Agrippina* di Händel allo storico Teatro Reale di Drottningholm, in Svezia e il *Combattimento* di Monteverdi a Cremona e Reggio Emilia. Nel 2022 ha diretto "*Un Moto di Gioia. Mozart Concert Arias*" messo in scena da A. T. de Keersmaeker a Gent e Anversa.

Da Gennaio 2023 sarà direttore musicale del Teatro Reale di Drottningholm, dove dirigerà una nuova produzione di *Fairy Queen* di Purcell in Agosto.

La sua discografia comprende Suites di L. Couperin, le Partite di J. S. Bach, i quartetti con pianoforte e il concerto K. 488 di Mozart (registrati con il pianoforte originale de compositore, conservato a Salisburgo), un disco di

sonate di Haydn e la *Petite Messe Solennelle* di Rossini. Pentatone ha pubblicato i primi tre volumi di un'integrale dei concerti di Bach per tastiera con Pomo d'Oro. Arcana ha pubblicato i suoi due ultimi album solistici: "*Bach: Little Books*" e "*Händel: Winged Hands*". Entrambi sono stati più volte premiati dalla critica internazionale. "*Händel: Winged Hands*" è stato ricompensato con un prestigioso Diapason d'Or de l'Année 2022.

Insegna regolarmente in masterclass in Europa, Asia e America. Dal 2016 è professore di clavicembalo e basso continuo alla Schola Cantorum Basiliensis.

[www.francescocorti.com](http://www.francescocorti.com)



## BRUNO DE SÁ

*"Bruno de Sá ... sbalorditivo ... con un registro acuto purissimo (...) Un vero soprano maschio in grado di padroneggiare toni squillanti in modo emozionante ... capace di uno squisito cantabile che incorpora un'incantevole mezza voce."*

[Opéra magazine]

Il brillante giovane soprano maschile Bruno de Sá ha già una serie di brillanti recensioni legate al suo nome; la sua voce straordinaria e la sua rara abilità musicale hanno stupito professionisti, critica e pubblico.

Nel 2015 è avvenuto il suo debutto principale, nel ruolo di Sesto ne *La clemenza di Tito* di

Mozart, per il Teatro São Pedro in São Paulo: "... un trionfo ... una carriera internazionale lo attende..." [concerto.com.br]. Durante la stagione 2016/17 è tornato al Teatro São Pedro nei ruoli di Gherardino (*Gianni Schicchi*), Harry (*Albert Herring*), Cherubino (*Le nozze di Figaro*) e Prima Dama (*Il Flauto Magico*). In occasione del ventesimo Festival Amazonas de Ópera è stato Il Pastore in *Tannhäuser*, e solista in *Triunfo da Voz*, un concerto in celebrazione del grande castrato Farinelli: "Bruno de Sá ha fatto impazzire il pubblico ..." [L'Opera].-Nel 2019 Bruno de Sá ha debuttato in Europa lasciando il segno con la sua interpretazione di Aci in *Polifemo* di Bononcini, con la direzione musicale di Dorothee Oberlinger (Musikfestspiele Potsdam Sanssouci e Margravia Opera House di Bayreuth). Durante la stagione 2019/20, Bruno de Sá si è unito nel programma giovani artisti del Teatro di Basilea, dove è stato La Sirenetta ne *I Racconti di Andersen* di Jherek Bischoff, diretti da Thomas Wise (prima esecuzione mondiale) e Barbarina in *Le Nozze di Figaro* diretto da Christian Curnyn. Ha inoltre interpretato Sesto nel *Giulio Cesare* di Handel, diretto da Peter Konwitschny (Oper Halle), così come Isacio in *Irene* di Hasse, con la Helsinki Baroque Orchestra (Musiikkitalo Helsinki e Theater an der Wien). Con l'inizio della stagione 2020/21, è tornato a Bayreuth per interpretare Berardo in *Carlo il Calvo* di Porpora, nella messa in scena di Max Emanuel Cenčić (Bayreuth Baroque Opera Festival). In seguito a cantato il ruolo di Abele ne *Il Primo Omicidio* di Scarlatti, diretto da Philippe Jaroussky (Opéra de Montpellier e Whitsun Festival di Salisburgo), così come Volusio in *Cajo Fabricio* di Hasse con la {oh!} Orkiestra (Gliwice e Vienna). Alla fine della stagione ha interpretato Nerone nella *Agrippina* di Handel con la messa in scena di Staffan Waldemar Holm e la direzione di Francesco Corti



(Drottningholm). Impegni più recenti hanno incluso il suo debutto nel ruolo di Orfeo in *Orfeo ed Euridice* di Gluck, con la direzione di Michael Hoffstetter (Gluck-Festspiele), il 'pasticcio barocco' *Sehnsucht* con la messa in scena di Andreas Rosar e la direzione di Philip Armbruster (Oper Dortmund), *Aminta Aminta* e *Fillide* di Handel diretto da George Petrou (Handel-Festspiele Göttingen), il Pasticcio *Siface* insieme alla Capella Cracoviensis diretta da Jan Tomasz Adamus (Opera Rara Festival di Cracovia) e lo *Stabat Mater* di Pergolesi diretto da Reinhard Goebel (Festival di Verbier). Bruno de Sá è stato anche in tour con *Baroque influencers*, un programma diretto da Dorothee Oberlinger e il suo Ensemble 1700, così come *Roma 1700*, un altro programma eseguito con Les Accents diretti da Thibault Noally. Bruno de Sá ha aperto la stagione 2022/23 di nuovo al Bayreuth Baroque Opera Festival interpretando Cleofide in *Alessandro nell'Indie* di Leonardo Vinci, con la messa in scena di Max Emanuel Cenčić e la direzione di Martyna Pastuszka. Durante il Festival presenterà anche il suo programma da solista *Roma Travestita* insieme a Il Pomo d'Oro, si tratta di un programma che verrà in seguito presentato in diverse realtà internazionali tra cui il Festival d'Ambronay, la Sala degli Specchi di Versailles e la Salle Corneille di Rouen. Bruno de Sá interpreterà anche Stephano in una nuova produzione di *Roméo et Juliette* di Gounod, con la messa in scena di Eric Ruf e la direzione di Pierre Dumoussaud, prima di debuttare alle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik nel ruolo di Aminta per una nuova produzione de *L'Olimpiade* di Vivaldi diretta da Alessandro de Marchi. Bruno de Sá si è contraddistinto con la vittoria dell' OPER! Award 2020 e del Trofeo ForumOpéra 2022 nella categoria "Miglior esordiente dell'anno". In qualità di artista esclusivo Erato/Warner Classics, il suo primo album da solista *Roma Travestita* è stato pubblicato nel settembre 2022, ricevendo grandi consensi di critica e pubblico di tutto il mondo.



## **IL POMO D'ORO**

Nel 2022 l'ensemble il Pomo D'Oro festeggia il suo decimo anniversario. Fondato nel 2012 da Giulio D'Alessio e Gesine Lübben, si è ben presto affermato come un ensemble di eccezionale qualità nel campo della performance storicamente informata.

In questi 10 anni, Il Pomo

D'Oro ha avuto un'intensa attività concertistica in tutto il mondo e un impressionante elenco di registrazioni, molte delle quali premiate. L'ensemble è particolarmente conosciuto e ricercato come partner di cantanti, sia per recital solistici e sia per intere opere in esecuzione e registrazione.

Nel 2022 il Pomo D'Oro è in tournée con i nuovi programmi di Joyce DiDonato, EDEN e Jakub Jozef Orłowski, Anima Eterna, guidato dai direttori principali dell'ensemble, Maxim Emelyanychev (direttore principale) e Francesco Corti (direttore principale ospite).

L'ultima produzione 'opera' de Il Pomo D'Oro, insieme ad un cast stellare, è stata l'Oratorio Theodora di Händel nel novembre 2021, che ha presentato per la prima volta il nuovo ensemble vocale de Il Pomo D'Oro.

Altre opere e oratori, principalmente di Handel, sono previsti per le prossime stagioni. Nel campo della musica strumentale, l'ensemble si concentra su progetti con Maxim Emelyanychev alla direzione e Francesco Corti come solista e direttore (concerti per clavicembalo di Bach). Zefira Valova, la maestra concertista de il Pomo D'Oro, appare anche come violinista solista in un nuovo album con brani di Benda, Graun a.o., di prossima uscita. Il Pomo D'Oro è ambasciatore ufficiale di El Sistema Greece, un progetto umanitario per fornire educazione musicale gratuita ai bambini nei campi profughi greci. L'Accademia Il Pomo D'Oro è stata lanciata online durante la prima ondata della pandemia di Covid 19, offrendo lezioni di musica gratuite agli studenti di musica di tutto il mondo. L'Accademia sta ora collaborando con El Sistema Venezuela, offrendo masterclass online di interpretazione della musica barocca in collaborazione con il "Conservatorio Itinerante Inocente Carreño" di Caracas e con gli ensemble di musica barocca del movimento El Sistema. Nella sua futura residenza a Monte San Savino, in Italia, l'Accademia Il Pomo D'Oro ospiterà masterclass strumentali e vocali, laboratori ed educazione musicale per bambini.



MINISTERO DELLA CULTURA  
Regione Lombardia  
FONDAZIONE CARIPLO  
CON LA COLLABORAZIONE DI  
Cremona  
FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
SOCIAL DAL 1747  
CENTRO DI MUSICA ANTICA  
FONDAZIONE GIBSLIERI

# RESIDENZA MONTEVERDI FESTIVAL CREMONA BAROCCA

Workshop di perfezionamento di Musica Antica

Con  
**Antonio Greco**  
**Roberta Mameli**  
**Mauro Borgioni**  
**Mauro Pinciaroli**

Cremona, 12-18 giugno 2023

domenica **18 giugno** ore 10.30

Chiesa di Sant'Omobono (Piazza S. Omobono Cremona)

**Aloisa Aisemberg**, mezzosoprano

**Annalisa Ferrarini**, soprano

**Stefano Stabile**, tiorba

**Alessio Arbore**, clavicembalo

musiche di: **Claudio Monteverdi, Giovanni Girolamo Kapsberger, Bellerofonte Castaldi, Alessandro Piccinini, Gerolamo Frescobaldi, Andrea Falconieri, Antonio Cesti, Barbara Strozzi, Carlo Pallavicino**

domenica **18 giugno** ore 12.00

Chiesa di Sant'Omobono

**ARMONICO SOSPIRO**

**Michela Giordano**, soprano

**Gustavo Argandona**, controttenore

**Giulia Roveta**, violoncello

**Gabriele Spina**, tiorba

musiche di: **Claudio Monteverdi**

domenica **18 giugno** ore 17.00

Chiesa Santissima Trinità (Corso P. Vacchelli 2 Cremona)

***Ensemble Ospiti Residenza Monteverdi Festival 2022***

**LE MUSICALI FAVELLE**

**Mauro Cristelli**, tenore

**Costanza Leuzzi**, clavicembalo

**Carlo D'Ariano**, tiorba

**Marcello Alemanno**, viola da gamba

musiche di: **Claudio Monteverdi, Gerolamo Frescobaldi, Alessandro Grandi**

domenica **18 giugno** ore 18.30

***Ensemble Ospiti Residenza Monteverdi Festival 2022***

**LE CANTERINE**

**Agnese Allegra**, soprano

**Barbara Perrotta**, mezzosoprano

**Nicola Benetti**, clavicembalo

**Alessandro Gonfiantini**, tiorba

**Silvia Lovicario**, viola da gamba

musiche di: **Dionisio Bellante, Gerolamo Frescobaldi, Andrea Falconieri**

***tutti i concerti sono a ingresso libero***